**Domenica 30 Agosto 2020**

**XXII Domenica del Tempo Ordinario**

*Ger 20,7-9; Sal 62; Rm 12,1-2; Mt 16,21-27;*

*Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso.*

Proviamo a rispondere alla domanda del Vangelo di domenica scorsa: **chi è Dio per te?** Quando lo guardi in faccia, **che parole, che sentimenti suscita?**

Nelle letture troviamo quattro uomini, che possono essere esempio delle nostre scelte o di alcuni momenti della nostra vita.

**1.** Ce n’è **uno che è arrabbiato con Dio:** **Geremia.**

- Si sente “fregato” da Lui. Gli dice, lo abbiamo appena sentito: «Mi sono innamorato di te, fin da giovane. **Ti ho dato il cuore**. Io speravo di sentire la tua presenza, la tua vicinanza, visto che tutti ti prendono in giro e deridono anche me.

- E invece **non ti sento più**. Sono talmente arrabbiato con te, che **voglio smettere di essere tuo**.

- Ma **non ce la faccio perché ti voglio troppo bene** e **mi bruci dentro**».

**2.** Ce n’è un altro che è **offeso: Pietro**.

- Pensava di sapere tutto di Lui, di essergli utile, di insegnargli anche qualcosa.

- «E, invece, **che bastonata** mi ha dato! Mi chiama Satana e mi dice **sta’ al tuo posto**! Non alzare la cresta davanti a me, perché… **perché non hai capito niente di me!»**.

- E allora Pietro dice: «Mi viene voglia di lasciarlo, ma non ce la faccio, **perché gli voglio troppo bene»**.

**3.** C’è un terzo, **colui che ha scritto questo bellissimo salmo,** che dice: «**Dio per me sei più importante dell’acqua**. E ti desidero».

- E racconta la sua esperienza di Dio, di **un Dio che lo ha aiutato** e allora **lui come un bambino gli si attacca, gli si aggrappa**.

- «Mi hai aiutato nel passato e oggi e **per tutta la vita io ti benedirò**.

**Il tuo amore vale più della vita**».

**4.** E c’è un quarto, **Paolo, che ragiona** e spiega il perché di certe crisi, capitate a Geremia, a Pietro. **Spiega il perché di certi abbandoni,** che possono capitare a tutti noi.

- E lui dice che il problema di Dio, del continuare a fidarsi di Lui, del continuare a volergli bene è che a volte ci allontaniamo e che noi, che **avevamo la sua forma**, la sua immagine, poi **ci conformiamo al mondo**, cioè entriamo in uno stampo diverso, per cui **quello che conta diventa qualcos’altro**.

- E allora **non rendendosi più conto della sua bellezza**, sembra un po’ da stupidi voler bene a un Dio che ti è diventato indifferente.

5. Questo percorso che abbiamo riferito a Dio, **vale anche con le persone**, tra due sposi, tra **chiunque ci ha preso un pezzo di cuore**.

**L’abitudine porta a dimenticare la bellezza che aveva un giorno, quando eri innamorato.**

**Chi è Dio per te?** Può essere chiunque.

**L’importante è che tu abbia fatto, almeno per un giorno, l’esperienza di amarlo e di sentirti amato da Lui.**

**Allora saprai superare tutte le delusioni e le fatiche** che incontrerai.